



Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/01/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON IMPIANTO MOBILE". PROPONENTE COLGEMA GROUP S.R.L. - CUP 8559.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 501289 contrassegnata con CUP 8559, la COLGEMA GROUP s.r.l. con sede in via Giardini 47 a Vallata (AV) – 83059 - , ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di “**Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile**”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ istruttore dott. ing. Antonio Ronconi;

- c. che con nota prot. reg. n. 531868 del 06/09/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 09/09/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che sono state acquisite le osservazioni della Uod 501705 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino di cui alla nota prot.reg. 556262 del 18/09/2019;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 688798 del 14/11/2019, la COLGEMA Group S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. ai nn.743093 del 05/12/2019 e 764262 del 16/12/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. e, nella seduta del 19/12/2019, l'istruttoria del dott. Antonio Ronconi così recitava:
"visto lo Studio preliminare ambientale (rev. Novembre 2019) proposto dalla ditta COLGEMA GROUP SRL ed acquisito al prot. n. 743093 del 05/12/2019;
considerato che il progetto proposto contempla specifici accorgimenti tecnici finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente;
tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06:
 appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello S.P.A. secondo cui la "*campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile*" presso il cantiere IACP in Bisaccia (AV) località Boscozzullo non possa determinare effetti significativi diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06.
 Pertanto, si propone alla commissione di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con le condizioni ambientali."
 Quindi la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Ronconi e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N. 1	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale: Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari. Componenti fattori ambientali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rumore e vibrazioni 2. Salute pubblica <p>Mitigazioni/compensazioni. Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. Utilizzare, per buona parte delle operazioni di frantumazione, una parte degli edifici da demolire come schermatura. Obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico. Posizionamento pannelli fonoassorbenti sul lato SUD del cantiere, schermando il recettore sensibile più prossimo (R2). Monitoraggio ambientale Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare</p>

N. 1	Contenuto	Descrizione
		il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Dipartimento di Avellino

N. 2	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti progettuali Non rilevanti • Aspetti gestionali Corretta manutenzione della pavimentazione. • Componenti fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Suolo e sottosuolo 2. Mitigazioni/compensazioni Uso di kit anti-sversamento per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio ambientale: Verifiche periodiche sull'integrità della contaminazione del suolo. • Altri aspetti: Analisi del suolo per valutare lo stato di contaminazione dello stesso
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Bisaccia (AV)

N. 3	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM

N. 3	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	3 – ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti progettuali Non rilevanti • Aspetti gestionali Corretto utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri. • Componenti fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ambiente idrico 2. Mitigazioni/compensazioni • Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità dell'impianto di nebulizzazione del frantumatore. • Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Bisaccia (AV)

N. 4	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti progettuali Non rilevanti • Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione impianti. • Componenti fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosfera 2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 3. Salute pubblica • Monitoraggio ambientale: Attivazione presidi per abbattimento polveri in dotazione al frantoio mobile (ugelli nebulizzanti posizionati su uscita nastro e allo scarico del mulino). Nebulizzazione ad acqua mediante abbattitore polveri di marca Ciclone Srl, per l'area di cantiere. Bagnatura periodica delle superfici per abbattere polveri diffuse generate dalla movimentazione dei mezzi meccanici. Obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei

N. 4	Contenuto	Descrizione
		mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto. Altezza di caduta del materiale durante le operazioni di carico e scarico degli inerti non superiore ad un metro oltre il colmo della tramoggia. Recinzione del cantiere con teli a maglia fitta dell'altezza non inferiore a 3 metri Copertura dei cumuli di rifiuti inerti con teli impermeabili. • Monitoraggio ambientale: Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera in cantiere. • Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ARPAC – Dipartimento di Avellino Comune di Bisaccia (AV)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.”

- b. che l'esito della Commissione del 19/12/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n.16790 del 10/01/2020
- c. che la COLGEMA Group S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 31/07/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1.** DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/12/2019, il progetto di "Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile", proposto dalla COLGEMA GROUP s.r.l. con sede in via Giardini 47 a Vallata (AV) – 83059, con le seguenti condizioni ambientali:

N. 1	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito applicazione di	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione macchinari. • Componenti fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> 3. Rumore e vibrazioni 4. Salute pubblica • Mitigazioni/compensazioni. <p>Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. Utilizzare, per buona parte delle operazioni di frantumazione, una parte degli edifici da demolire come schermatura. Obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico.</p> <p>Posizionamento pannelli fonoassorbenti sul lato SUD del cantiere, schermando il recettore sensibile più prossimo (R2).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio ambientale <p>Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Dipartimento di Avellino

N. 2	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – suolo e sottosuolo
3	Ambito applicazione di	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti progettuali <p>Non rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali <p>Corretta manutenzione della pavimentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componenti fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> 3. Suolo e sottosuolo 4. Mitigazioni/compensazioni <p>Uso di kit anti-sversamento per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio ambientale: <p>Verifiche periodiche sull'integrità della contaminazione del suolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri aspetti: <p>Analisi del suolo per valutare lo stato di contaminazione dello stesso</p>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Bisaccia (AV)

N. 3	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – ambiente idrico
3	Ambito applicazione di	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti progettuali <p>Non rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali <p>Corretto utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componenti fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> 3. Ambiente idrico 4. Mitigazioni/compensazioni <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio ambientale: <p>verifiche periodiche sull'integrità dell'impianto di nebulizzazione del frantumatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri aspetti: <p>Non rilevanti</p>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni

N. 3	Contenuto	Descrizione
		dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Bisaccia (AV)

N. 4	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aspetti progettuali Non rilevanti Aspetti gestionali efficienza, revisione e manutenzione impianti. Componenti fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> 4. Atmosfera 5. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 6. Salute pubblica Monitoraggio ambientale: <p>Attivazione presidi per abbattimento polveri in dotazione al frantoio mobile (ugelli nebulizzanti posizionati su uscita nastro e allo scarico del mulino). Nebulizzazione ad acqua mediante abbattitore polveri di marca Ciclone Srl, per l'area di cantiere. Bagnatura periodica delle superfici per abbattere polveri diffuse generate dalla movimentazione dei mezzi meccanici. Obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto. Altezza di caduta del materiale durante le operazioni di carico e scarico degli inerti non superiore ad un metro oltre il colmo della tramoggia. Recinzione del cantiere con teli a maglia fitta dell'altezza non inferiore a 3 metri Copertura dei cumuli di rifiuti inerti con teli impermeabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio ambientale: <p>Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera in cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> Altri aspetti: Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art.	UOD 50.17.09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino

N. 4	Contenuto	Descrizione
	28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Dipartimento di Avellino Comune di Bisaccia (AV)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

- 2. CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
- 3. CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 4. DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 5. DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 alla Provincia di Avellino;
 - 5.3 all'A.R.P.A.C. Distretto di Avellino;
 - 5.4 all'ASL Dipartimento di Avellino;
 - 5.5 all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino;
 - 5.6 al Comune di Bisaccia (AV);
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio